



MONTE CENGIO
(Prealpi Venete)

Vivere la vita (via dedicata a **Mauro Trevisiol**)

Aperta da: Tranquillo Balasso e Erminio Xodo il 3/6/2014



*“Parte importante della vita di **Mauro** era la passione per la natura, la montagna e la speleologia. Il destino ha voluto che la sua vita finisse qui prematuramente sotto queste meravigliose pareti del Monte Cengio... “ Papà Romano.*

1^ rip. Piero Radin - Erminio Xodo e Tranquillo Balasso

2^ rip. Thomas Baldissera - Tranquillo Balasso

3^ rip. Paola Lugo - Vittorio Grotto

4^ rip. Guido Casarotto - Tranquillo Balasso

5^ rip. Alberto Nicolin - Erminio Xodo

Avvicinamento

Dalla statale del Costo direzione Cogollo-Asiago a località Campiello girare a sinistra per il Monte Cengio. Terminata la salita (Piazzale Principe del Piemonte) proseguire oltre fino al Rifugio al Granatiere (grande piazzale e termine della strada).

Prendere verso sud il sentiero n°647 che scende lungo la val Cengiota.

Dopo 10 minuti alla fine della serie di tornantini dove il sentiero gira decisamente a sinistra, abbandonarlo e prendere orizzontalmente a destra per traccia di sentiero in direzione delle pareti.

Proseguire senza mai salire per circa 200m poi scendere leggermente fin ad oltrepassare un piccolo capitello poi brevemente per traccia di sentiero all'attacco (ore 0.15)

Via "sportiva" molto bella e logica, su roccia solida. L'itinerario sale tra la via "La Pietra di Damocle" a destra e la via "Marco Dal Bianco" a sinistra. La sosta alla fine del primo tiro di corda è in comune con la via "La pietra di Damocle". Dalla sosta questa attraversa orizzontalmente a destra mentre "Vivere la Vita" sale direttamente lungo una rigola azzurrina. La sosta alla fine del quinto tiro di corda è in comune con la via "Marco Dal Bianco". Da questa sosta il tiro finale della "Marco Dal Bianco" (variante Schiro - Rizzardi) sale verso sinistra, mentre gli ultimi due tiri della via "Vivere la Vita" salgono prima decisamente verso destra, poi l'ultimo in obliquo verso sinistra.

Valutazione delle difficoltà massime in arrampicata libera: 1° tiro 32m 6- (passo) , 2° 30m 6c+ (alcuni passi) , 3° 20m 6a+ , 4° 20m 6a+ , 5° 30m 5 , 6° 15m 4 , 7° 25m 4 e 5.

La difficoltà massima obbligatoria è di 6- e A0

L'itinerario è ben chiodato (spit e chiodi), per ogni evenienza portare un paio di chiodi.

Discesa

Usciti sulla Mulattiera di Arroccamento in discesa facilmente al Rifugio del Granatiere (ore 0.05)